

la PARROCCHIA

NUMERO 1

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

GENNAIO 2018

"Giornata Mondiale per la Pace" - 1 gennaio 2018 -

domenica 14 ore 10 - in Sant'Antonio il Vescovo celebra la "Giornata dei Migranti e del Rifugiato"

I migranti e i rifugiati sono "uomini e donne in cerca di pace". Perciò i cittadini nei Paesi di destinazione e i governanti sono invitati a praticare "la virtù della prudenza" per "accogliere, promuovere, proteggere e integrare" i migranti e rifugiati, "stabilendo misure pratiche", "nei limiti consentiti dal bene rettammente inteso". È questo, in sintesi, l'invito di Papa Francesco contenuto nel Messaggio per la Giornata mondiale della pace che si celebra il 1° gennaio.

La pace, scrive Papa Francesco, "è un'aspirazione profonda di tutte le persone e di tutti i popoli, soprattutto di quanti più duramente ne patiscono la mancanza". Per trovare un luogo di pace, ricorda, "molti di loro sono disposti a rischiare la vita in un viaggio che in gran parte dei casi è lungo e pericoloso, a subire fatiche e sofferenze, ad affrontare reticolati e muri innalzati per tenerli lontani dalla meta". "Ci sarà molto da fare prima che i nostri fratelli e le nostre sorelle possano tornare a vivere in pace in una casa sicura - afferma -. Accogliere l'altro richiede un impegno concreto, una catena di aiuti e di benevolenza, un'attenzione vigilante e comprensiva, la gestione responsabile di nuove situazioni complesse che, a volte, si aggiungono ad altri e numerosi problemi già esistenti, nonché delle risorse che sono sempre limitate".

Da qui l'invito ai governanti perché agiscano "nei limiti consentiti dal bene comune rettammente inteso, [per] permettere quell'inserimento". "Essi hanno una precisa responsabilità verso le proprie comunità - sottolinea Papa Francesco -, delle quali devono assicurarne i giusti diritti e lo sviluppo armonico, per non essere come il costruttore stolto che fece male i calcoli e non riuscì a completare la torre che aveva cominciato a edificare".

"Quanti fomentano la paura nei confronti dei migranti, magari a fini politici, anziché costruire la pace, seminano violenza, discriminazione razziale e xenofobia, che sono fonte di grande preoccupazione per tutti coloro che hanno a cuore la tutela di ogni essere umano". Papa Francesco punta il dito



su una "retorica", "largamente diffusa" in molti Paesi di destinazione, "che enfatizza i rischi per la sicurezza nazionale o l'onere dell'accoglienza dei nuovi arrivati, disprezzando così la dignità umana che si deve riconoscere a tutti, in quanto figli e figlie di Dio".

"Tutti gli elementi di cui dispone la comunità internazionale indicano che le migrazioni globali continueranno a segnare il nostro futuro - sottolinea -. Alcuni le considerano una minaccia. Io, invece, vi invito a guardarle con uno sguardo carico di fiducia, come opportunità per costruire un futuro di pace". Il Papa fa notare che i migranti e rifugiati portano con sé "un carico di coraggio, capacità, energie e aspirazioni, oltre ai tesori delle loro culture native", perciò "arricchiscono la vita delle nazioni che li accolgono". Si possono quindi trasformare "in cantieri di pace le nostre città, spesso divise e polarizzate da conflitti che riguardano proprio la presenza di migranti e rifugiati".

continua in 3^a pagina

RICORDA in GENNAIO - è mantenuta la Messa delle 12 nei festivi

- 1 lunedì - Maria madre di Dio** - l'orario messe è festivo - Giornata mondiale della Pace: "*La non violenza: stile per una politica della pace*"
- 5 gennaio** - 1° venerdì del mese, comunione agli ammalati
- 6 sabato** - Epifania del Signore - Solennità - Messe con orario festivo
- 7 domenica - ore 10** - Festa del battesimo di Gesù - memoria per i battezzati dell'anno 2017
- 12 venerdì** - riprende il catechismo in Santa Maria di Nazareth per la comunità dei discepoli
- 13 sabato - ore 15** - premiazione dei presepi e arrivo della befana - riprende il catechismo in Sant'Antonio per le comunità dei Figli
- 14 domenica - ore 10** - in Sant'Antonio il Vescovo celebra la Giornata dei Migranti e del Rifugiato
- 21 domenica - ore 15** - presso Madonnina del Grappa, Convegno Catechistico con Silvia Mancini, direttrice dell'Ufficio Catechistico di Arezzo - Cortona - Sansepolcro
- 18 - 25** - ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani
- 22 - 28** - **Settimana della carità** - raccolta di generi alimentari per il Centro unico di distribuzione di S.Bartolomeo
- 24 mercoledì - ore 21** - in Santa Maria di Nazareth - veglia ecumenica (parte dell'ottavario)
- 26 venerdì - ore 21** - incontro con Andrea Grillo (savonese), laico liturgista, insegnante di liturgia

Gruppo famiglie

La "Preghiera della Coppia"

famiglie tra loro e col mondo permeabili – come le cellule, che scambiano nutrimento e attività col corpo – è questa non autosufficienza, questa incompiutezza, questa necessità dell'altro, una importante componente della loro umanità e spirito vitale

[da una similitudine di Recalcati ndr.]



Domenica 3 Dicembre si è riunito il gruppo delle famiglie per un momento insieme di riflessione sulla preghiera e più precisamente sulla preghiera di coppia.

L'incontro, preparato da Paola e Giovanni è stato guidato da don Luciano e ci ha aiutato a riflettere su come sia difficile poter condividere questo momento con il proprio coniuge in quanto la preghiera è da sempre stata vista come un momento strettamente personale di sosta davanti a Dio. È stato proprio bello, invece, anche per noi fidanzati, sperimentare lo stare insieme come coppia di fronte a Dio, prendendoci un momento per noi pregando di fronte all'icona della Trinità la "Preghiera della Coppia" in tre momenti: preghiera di intercessione; preghiera di ringraziamento e preghiera di perdono.

È stato bello potersi accostare al Signore con il proprio compagno in un momento di comunione e di unione non solo fisica ma provando a stare insieme di fronte a Dio condividendo le nostre richieste, i nostri ringraziamenti e le nostre mancanze.

Questo momento ci ha aiutato a svelarci l'un l'altro più profondamente e a sentirci più uniti sperimentando la grazia di Dio. *Nicola e Rita*

Eravamo le comunità dei "figli amati" e dei "figli invitati"

« La convivialità è un termometro sicuro per misurare la salute dei rapporti: se in famiglia c'è qualcosa che non va, o qualche ferita nascosta, a tavola si capisce subito. Una famiglia che non mangia quasi mai insieme, o in cui a tavola non si parla ma si guarda la televisione, o lo smartphone, è una famiglia "poco famiglia".

Quando i figli a tavola sono attaccati al computer, al telefonino, e non si ascoltano fra loro, questo non è famiglia, è un pensionato.»

papa Francesco



Ognuno ha portato del cibo ed è stato molto bello perché ci siamo interessati a conoscere i gusti degli altri per sperare di accontentarli. Preoccupandosi anche di eventuali allergie ... così da essere tranquilli. Alle 19,30 siamo arrivati con sacchetti, tegami e ciotole, tutti felici per aver preparato per gli amici.

Don Luciano ci ha detto che è importante l'amicizia che stiamo vivendo noi gli abbiamo fatto un applauso! "Amico" è la parola più importante che un uomo possa dire ad un altro uomo. Gesù dice agli apostoli: "Vi ho chiamato amici perché vi ho fatto conoscere tutte le cose del padre mio". (Gv 15,15). "L'amicizia è una grazia che accade all'improvviso e ha un unico interesse: il bene e la felicità dell'altro".

Grazie, grazie, grazie amici miei, mi avete reso felice anche se ho mangiato troppo!!

Marta

Attività ACLI in GENNAIO via Sertorio 14 - tel. 0185-487318 - *circolo aperto da Lun a Dom 8,30-11,30 - al pomeriggio 15-18 tutti i giorni, esclusi sabato, domenica e festivi - tesseramento per il 2018 - euro 15, come l'anno precedente*

10 mercoledì - ore 15.30 - riprende la tombola, e poi tutti i mercoledì successivi

26 venerdì - ore 15.30 - incontro con la dott.ssa Marzia Dentone, guida turistica ligure - "Dall'antica Segesta alla Sestri di Andersen" - segue rinfresco

Coro - canto e preghiera comune dei fedeli

Che cos'è in realtà la musica? Da dove viene e a cosa tende? [...]

Una sua prima scaturigine è l'esperienza dell'amore [...]. La poesia, il canto e la musica in genere sono nati da questo essere colpiti, da questo schiudersi di una nuova dimensione della vita. *Benedetto XVI*



Domenica 17 dicembre - S. Messa delle 10 trasmessa da Telepace. Il Coro si prepara ad animare la celebrazione, come voce che sostiene il canto del popolo e guida della meditazione con canti polifonici semplici ma significativi. È la domenica "gaudete": Cantate al Signore alleluia! Benedite il suo nome alleluia! (dal canto iniziale di Mons. Frisina)

Pietro Chiari

Giornata della pace - continua dalla 1^a pagina

Papa Francesco conclude ricordando le "quattro pietre miliari per l'azione" espresse tramite i verbi "accogliere, proteggere, promuovere e integrare", e sottolinea altresì che il 2018 condurrà alla "definizione e all'approvazione da parte delle Nazioni Unite di due patti globali, uno per migrazioni sicure, ordinate e regolari, l'altro riguardo ai rifugiati". Patti che rappresenteranno "un quadro di riferimento per proposte politiche e misure pratiche". "Per questo – sottolinea Papa Francesco – è importante che siano ispirati da compassione, lungimiranza e coraggio, in modo da cogliere ogni occasione per far avanzare la costruzione della pace: solo così il necessario realismo della politica internazionale non diventerà una resa al cinismo e alla globalizzazione dell'indifferenza". Il Papa invita la comunità internazionale al "dialogo" e al "coordinamento", prevedendo la possibilità che "al di fuori dei confini nazionali" anche "Paesi meno ricchi possano accogliere un numero maggiore di rifugiati, o accoglierli meglio, se la cooperazione internazionale assicura loro la disponibilità dei fondi necessari".

il parroco don Luciano

Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani - 18-25 gennaio -

24 mercoledì – ore 21 – in Santa Maria di Nazareth - veglia ecumenica

Come ogni anno le Comunità cristiane celebrano la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani dal 18 al 25 gennaio. La data tradizionale fu proposta nel 1908 da padre Paul Wattson, perché compresa tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo.

All'inizio del nuovo anno la Chiesa chiama tutti i credenti in Cristo a unirsi nella preghiera, al fine di prendere coscienza ancora una volta del desiderio ardente del nostro Salvatore nell'ultima cena: "perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato." (Gv 17,21).

L'unità dei cristiani ha il valore di un segno decisivo perché il mondo creda in Gesù Cristo come inviato dal Padre, che ci dona lo Spirito Santo come espressione di comunione profonda del mistero del Dio vivo e vero. Questa è la realtà più arricchente della nostra vita di battezzati e figli di Dio; essa è tuttavia ostacolata dalle differenze che ancora dividono le confessioni cristiane che vengono da lontano nella storia, provocate da diverse cause, differenze che non supereremo confidando solamente nelle nostre forze. Pertanto, dal 18 al 25 gennaio, in ogni comunità ecclesiale eleveremo a Dio onnipotente preghiere e suppliche perché si compia l'anelito del Signore Gesù: che siano tutti una sola cosa!

Nell'anno 1909, Papa Pio X dette la sua approvazione e benedisse ufficialmente la Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani, invitando tutti i cattolici a unirsi al cosiddetto ecumenismo spirituale che consiste nella preghiera personale comunitaria e alla conversione a Gesù Cristo, a favore dell'unità dei cristiani. La Settimana di Preghiera, il cui obiettivo è universalizzare la preghiera per l'unità, risponde all'obiettivo tracciato dal decreto conciliare Unitatis Redintegratio del

Concilio Vaticano II quando afferma: "Questa conversione del cuore e questa santità di vita, insieme con le preghiere private e pubbliche per l'unità dei cristiani, devono essere considerate come l'anima di tutto il movimento ecumenico e si possono giustamente chiamare ecumenismo spirituale".

L'amore di Cristo ci sollecita a pregare, ma anche ad andare oltre la nostra preghiera per l'unità dei cristiani. Le comunità e le chiese hanno bisogno del dono della riconciliazione di Dio quale sorgente di vita. Ma soprattutto, esse ne hanno bisogno per poter dare la loro comune testimonianza al mondo: "Fa' che siano tutti una cosa sola: come tu, Padre, sei in me e io sono in te, anch'essi siano in noi. Così il mondo crederà che tu mi hai mandato" (Gv 17, 21). Il mondo necessita di ambasciatori di riconciliazione che facciano cadere barriere, costruiscano ponti, stabiliscano la pace, e aprano la porta a nuovi stili di vita, nel nome dell'Unico che ci ha riconciliati in Dio, Gesù Cristo.

È la Settimana per eccellenza in cui pregare per quella unità che Gesù ha invocato nella notte dell'Ultima Cena poco prima della sua passione. Sono stati compiuti importanti passi sulla via dell'unità visibile dei cristiani, tuttavia dobbiamo riconoscere che molto cammino resta ancora da fare. Con alcune Chiese, come nel caso delle antiche chiese Orientali, condividiamo la successione apostolica nell'episcopato e la stessa fede nei sacramenti. Durante la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, siamo tutti invitati a pregare per la promozione dell'unità e per la costruzione della pace, responsabilità importanti, per le quali tutti i cristiani del mondo devono impegnarsi.

I cristiani devono pregare con pazienza fino a quando saranno raggiunti "cieli nuovi e terra nuova"; solo allora "essi saranno mio popolo e io sarò il loro Dio" (Ez 37,23).

i Tweet di papa Francesco - @Pontifex_it

Senza l'amore, sia la vita sia la fede rimangono sterili.

In cielo non vale ciò che si ha, ma ciò che si dà.

Esorto tutti a vivere la gioia della missione testimoniando il Vangelo negli ambienti in cui ciascuno vive e opera.

Il cristiano è chiamato a impegnarsi concretamente nelle realtà terrene, illuminandole con la luce che viene da Dio.

La corruzione va combattuta con forza. E' un male basato sull'idolatria del denaro che ferisce la dignità umana.

Jeannette Gerin Muratore - Le amiche dell'associazione "Alliance Francaise del Tigullio" ricordano Jeannette per la sua grande umanità.



Assidua la sua frequentazione della Liturgia e dei Sacramenti. Una persona "dolce", ma anche ferma, la sua parte migliore si è attuata nell'ambito familiare.

La rapidissima evoluzione degli ultimi tempi l'ha certamente sorpresa, lasciata con qualche interrogativo non risolto. Ha saputo molto amare.

Francesca Magrini Cagnazzo - assieme a Franca Alfisi nel luogo dove sorgerà la costruenda scuola media di Casarza Ligure - primi anni '80



La Comunità parrocchiale di Sant'Antonio ha perduto l'ottobre scorso una figura eccezionale di collaboratrice, di fervente cristiana, di donna generosa e disponibile. La compianta professoressa Francesca Cagnazzo ha certamente avuto un bel corso di vita in cui si è prodigata a favore del prossimo e della scuola. Significativa della sua concretezza e quasi profetica fu la risposta, da lei datami nel 1978, al suo primo anno di Presidenza a Casarza, quando la scuola media era sprovvista di sede propria. Svolgevo allora funzione di vicaria e pareva che iniziassero presto i lavori per la costruzione dell'edificio promesso dalle locali autorità.

'Franca - osservò - vorrei tanto che la scuola nuova esistesse, quando andrò in pensione!' Fu in effetti così. Solo il cielo sa la costanza e la diplomazia del suo agire perché gli studenti beneficiassero di aule capienti e di spazi adeguati. Era orgogliosa di aver lasciato quella eredità quando non ricoprì più quel ruolo per limiti di età.

Rimasta vedova, vinse la solitudine istituendo con la collega professoressa Carla Valeri e l'amica Maria Luisa Todeschini alla fine degli anni '90 una sezione staccata di Chiavari dei Corsi di Cultura per la terza età e ne fece un punto di riferimento culturale e sociale tutt'oggi attivo.

Francesca, donna volitiva e vivace, era approdata a Sestri nel 1963 dalla natia Bondeno (FE) per coprire la cattedra di matematica alla Scuola Media G. Descalzo. Amante del bello, della sua professione, intelligente e preparata, partecipò attivamente alla vita della parrocchia cui non risparmiò mai un contributo valevole di idee e mezzi.

Cara Francesca, se ci ha reso mesti ed amareggiato la tua dipartita da questa 'valle di lacrime', il tuo operato non è stato dimenticato. Con don Luciano rivolgiamo commossi al cognato Piero Pavani e ai nipoti Giorgio e Luigi sentite condoglianze assicurando loro la nostra vicinanza e preghiera.

M. Franca Bacigalupo

ANNO B - Marco

Madre di Dio - 1 gen - Nm 6,22-27; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21

Epifania - 6 gen - Is 60,1-6; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12

Domenica - 7 gen - Is 55,1-11; 1 Gv 5,1-9; Mc 1,7-11

II ORD - 14 gen - Sm 3,3b-10.19; Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42

III ORD - 21 gen - Gn 3,1-5.10; Cor 7,29-31; Mc 1,14-20

IV ORD - 28 gen - Deut 18,15-20; 1 Cor 7,32-35; Mc 1:21-28

ARCHIVIO

I NOSTRI DEFUNTI

MURATORE Giorgio deceduto il 20-11-2017

GHIRLANDA Bernardino dec. il 20-11-2017

FICHERA Giuseppa deceduta il 24-11-2017

NICOLINI Anna Maria deceduta il 25-11-2017

BRUSCO Lazzaro deceduti il 27-11-2017

MANZO Anna deceduta il 29-11-2017

GERIN MURATORE Jeannette dec. il 12-12-2017

OLIVIERI Antonio deceduto il 23-11-2017

OLIVIERI Ernesto Renzo dec. il 18-12-2017

La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e invoca da Lui il conforto per i familiari

HANNO DONATO alla PARROCCHIA

I.M. di GHIRLANDA Bernardino euro 150

I.M. di FICHERA Giuseppa euro 100

I.M. di MURATORE Giorgio euro 500

I.M. di BO Renato euro 150

I.M. di BRUSCO Lazzaro euro 100

I.M. di MANZO Anna euro 100

I.M. di MELONI Mario euro 300

DIGHERO Delmino per la parrocchia euro 10

I.M. di GERIN MURATORE Jeannette euro 500

I.M. dei propri defunti MAGGI Elena euro 50

I.M. di DE LUCIA Luigi, MAGGI Vittorio euro 50

I.M. di OLIVIERI Antonio euro 100

NELLI Rita per la parrocchia euro 20

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,00

Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,00

Rosario: 17,30

S.PIETRO IN VINCOLI

Dom. 8,00

S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9,00

Sabato e Prefestivi: 17,30

Festivi: 9,30 - 11,30 - 17,30

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00

Festivi: 8,30 - 10,30

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

30-12 06-01 PILA

06-01 13-01 COMUNALE

13-01 20-01 PORTA (via Sara)

20-01 27-01 LIGURE

27-01 03-02 CENTRALE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

DIRETTORE RESPONSABILE:

AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI